

**IL CASO****Cofferati sui vigilantes: «Se ci saranno rilievi penali stop alla convenzione»**

BOLOGNA Se l'indagine sulle pattuglie di vigilantes maneschi avrà rilievi penali il Comune di Bologna sospenderà la convenzione con le associazioni. È quanto ha annunciato il sindaco di Bologna Sergio Cofferati che, all'interno del question time in Consiglio comunale, ieri ha risposto a una domanda specifica del capogruppo di Rifondazione Comunista Roberto Sconciaforni. A nome dell'Altrasinistra, Sconciaforni chiede lumi sui rapporti tra il Corpo delle pattuglie cittadine e l'amministrazione. Per Prc, Verdi e Cantiere in Comune quelle foto che immortalano i pattuglianti mentre stoppano alcuni no global alla manifestazione del 2 giugno 2004 sono «gravi ed inquietanti» e meritano, di per sé, «l'immediata revoca della convenzione» con il Comune e «l'apertura di un'indagine amministrativa a tutto campo» sull'universo delle libere associazioni.

«Esiste una convenzione - la replica di Cofferati, titolare della delega alla Sicurezza - che prevede l'impiego di due volontari a giorni alterni dalle 21,30 all'1,30 nelle aree della tutela ambientale, del supporto alla polizia municipale e del sociale. Gli avvenimenti oggetto di questa indagine non rientrano, evidentemente, nella convenzione». Quindi, «se questi comportamenti avessero rilevanze penali la cosa sarebbe più che sufficiente per interrompere la convenzione».

Il 2 giugno 2004, durante la manifestazione in piazza Maggiore, alcuni manifestanti vennero denunciati per resistenza a pubblico ufficiale. Solo in un secondo momento si scoprì che a bloccare i giovani non erano stati pubblici ufficiali ma pattuglianti cittadini. Da lì è partita l'inchiesta condotta dalla Pm Plazzi, che vede 13 indagati di cui 11 rappresentanti del Corpo pattuglie cittadine.